

ECONOMIA

IL RAPPORTO

NEL 2012 LE IMPRESE FEMMINILI SONO AUMENTATE DELL'1%: IL 51,7% SONO DONNE TRA I 30 E I 49 ANNI

ESPERIENZE A PIU' VOCI

LE TESTIMONIANZE DELLE IMPRENDITRICI LE AZIENDE DELLE DONNE RESISTONO DI PIU' RISPETTO ALLE ALTRE

L'imprenditoria rosa è in crescita Alla conquista di turismo e ristorazione

Mille iscrizioni in più alla Camera di Commercio nel corso del 2012

di SARA BESSI

L'IMPRENDITORIA al femminile è in crescita, resiste e si consolida di più e osa in settori diversi, come il turismo, inteso nelle accezioni di alloggio e ristorazione. E' il ritratto confortante che emerge dal rapporto presentato ieri mattina dall'ufficio studi della camera di Commercio di Prato nel corso del convegno promosso dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile che opera nell'ente. «La crescita positiva dell'1% per le imprese femminili a Prato è un dato interessante perché si manifesta in un anno che dal punto di vista congiunturale è stato uno dei peggiori — spiega Dario Caserta, capo servizio sviluppo delle imprese e studi della Camera di Commercio — In quest'anno si sono iscritte un migliaio di ditte rosa, pari al 31,9% del totale delle iscrizioni. Siamo di fronte a una realtà dinamica che conta circa 7.600 aziende a conduzione femminile pari al 26% del totale contro il dato toscano del 24,9% e quello nazionale del 24,3%». Ci sono settori peculiari delle aziende in rosa: «Se anche il manifatturiero ha risentito



ESPERIENZE DIVERSE

Le imprenditrici che hanno portato la loro testimonianza
foto Attalini

della crisi generale, la presenza di imprese femminili nelle confezioni è del 42%, dato influenzato dalla presenza di tante cinesi — prosegue Caserta — A registrare l'incremento più importante è stato il settore dell'alloggio e della ristorazione con un più 5%, in un settore dove le donne sono già il 30% degli imprenditori. Altra branca è quello dei servizi alla persona, nella quale le donne rappresentano il 50% degli imprenditori attivi.

L'IMPRENDITORIA in rosa è anche giovane. «Le donne impegnate in azienda non solo sono di più rispetto alla media Toscana, ma sono anche più giovani: il 51,7% ha tra i 30 e i 49 anni contro un dato toscano nella stessa fascia di età del 47,9%. Sono le micro imprese quelle nelle quali le donne sono più presenti: il 70% ha una micro impresa, il 26% una piccola impresa». Fra gli interventi quello di Cinzia Grassi, componente della

ni, presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. Interessante la tavola rotonda, condotta da Silvia Gambi, con le testimonianze di alcune imprenditrici fra cui Gaia Gualtieri (presidente gruppo giovani imprenditori Uip), Lara Toccafondi (presidente Coop Estate), Cristina Vignolini (rappresentante procuratore Assicurazioni Generali), Francesca Desii (gruppo Rik & Co), Daniela Daniele (titolare azienda Puro Carmignano), Francesca Bettarini

Nuove professioni Ecco un corso per diventare mediatore familiare con laboratori e simulazioni

ESISTONO le «nuove professioni»? Certo e una di queste è il mediatore familiare. E' a Prato, l'unica scuola toscana ad avere un corso riconosciuto dalla Regione in mediazione familiare. Il mediatore familiare è una figura professionale che opera nel settore della sanità e dell'assistenza sociale. Opera in team con legali e psicologi contribuendo a gestire i conflitti familiari nella fase di separazione e divorzio. Tra le novità proposte vi sono simulazioni, laboratori di modulazione della voce del mediatore, tecniche di osservazione, conduzione del colloquio oltre a conoscenze in psicologia delle relazioni familiari. Le lezioni si terranno il venerdì pomeriggio e il sabato. Info: Barbara Pisano. 0574.067725, 388.3620663, formazione@polopsicodinamiche.com.